

L'INIZIATIVA DEL PDL LIGURE

# Il codice della navigazione ha 66 anni, ora si cambia

**Il senatore Musso e il deputato Cassinelli lanciano la riforma: «Quando è stato scritto non c'erano i container»**

**GENOVA.** Addio vecchio codice della navigazione, ora si cambia. Dopo 66 anni. I parlamentari liguri Pdl Enrico Musso (Senato) e Roberto Cassinelli (Camera) hanno presentato un disegno/proposta di legge che delega il governo a riformare con un decreto legislativo, entro un anno, il codice che risale appunto al 1942. «Quando è stato scritto - spiegano i due - non c'erano i container, non c'erano il ciclo intermodale, il gigantismo navale e molto altro. Senza contare che il nostro codice è un po' autarchico e in un settore internazionalizzato come lo shipping non va bene: servono norme che recepiscano i trattati internazionali». Inoltre, se le parti del codice relative alla disciplina portuale ed alla navigazione aerea sono state rivisitate nel 1994 e nel 2006, nulla è stato fatto per adeguare ai nuovi tempi e alle nuove esigenze il resto della normativa, come puntualizzato ieri dal professore Mauro Casanova, ordinario di diritto dei Trasporti all'Università di Genova. Per altro, ha ricordato il docente, è la terza volta che

si tenta la strada della riforma attraverso una legge delega. Le prime due volte il tentativo è fallito, resta da vedere se questa sarà la volta buona.

La riforma, spiegano Musso e Cassinelli, dovrà essere raccordata ai lavori in corso per la revisione della legge 84/1994 sui porti attualmente in discussione in parlamento. Oggi, in particolare, si riunirà il comitato ristretto della commissione lavori pubblici e comunicazioni del Senato, presieduto da Luigi Grillo. Sulla materia, sono stati presentati tre disegni di legge, due della maggioranza e uno dell'opposizione. «Alla fine dell'anno la riforma potrebbe essere già pronta» si è sbilanciato Musso. In realtà siamo alla terza legislatura consecutiva in cui si prova, finora senza successo, a cambiare l'84/94. Tanto che, ha ammesso ieri lo stesso Musso, le stesse proposte parlamentari, elaborate nella loro struttura portante nel 2001, sono in parte da rivedere perché superate ancor prima di diventare legge. La grande incognita è il comportamento del governo che non ha presentato nessuna proposta, pur avendo dichiarato più volte di voler far sentire la propria voce. Non è escluso che, rispetto ad alcuni specifici punti, per esempio sui temi del lavoro, il governo presenti un decreto.

**SA. C.**

